

Milano lì, 30-06-2009
Prot. N° 307/09

**Spett.le Segreteria Nazionale
Fast FerroVie
Via Prenestina 170
00176 Roma
sn@fastferrovie.it**

Oggetto: *relazione in merito alle problematiche relative alla Figura Professionale "Tecnico di Manovra e Condotta" in possesso della Patente "C", condivisa dalle Segreterie Regionali Lombardia FILT, FIT, UILT, FAST, ORSA e UGL, dalle RSU 41 Coll.4 Lombardia e dai lavoratori.*

In una serie di recenti assemblee effettuate con la partecipazione delle OO.SS. regionali e delle RSU 41 Coll. 4, sono emerse delle problematiche di considerevole importanza che interessano il personale dei Traghettatori della DP N/I di Milano Centrale, in possesso della Patente "C".

Da qui le ragioni del presente documento condiviso, finalizzato a sensibilizzare le sedi opportune, affinché se ne possa tenere conto in sede di discussione dell'attuale rinnovo del CCNL.

E' parere degli scriventi che dal momento della nascita del Tecnico di Manovra e Condotta in forza all'ITP di Milano Centrale ad oggi, molto sia cambiato.

Tali cambiamenti hanno infatti riguardato le mansioni lavorative (abilitazioni di elevata professionalità), hanno portato a continue modifiche dell'orario di lavoro, adeguato di volta in volta alle esigenze aziendali, e si è giunti infine per necessità di gestione aziendale al cambio della struttura di appartenenza.

Essere passati dal mondo Manovra alla realtà Produzione ha fatto sì che il Tecnico di Manovra e Condotta dell'ITP di Milano Centrale si sia letteralmente specializzato in una tipologia di lavoro completamente differente da quella di agenti di pari qualifica, ma appartenenti ad altri settori (Manovra), Divisioni o Impianti.

E' indubbio che in tali cambiamenti siano ora più grandi e numerose le responsabilità che riguardano lo svolgimento della prestazione lavorativa quotidiana del Tecnico di Manovra e Condotta. Oltre alle normali attività di piazzamento e ricovero dei materiali - mansioni proprie del TMC - oggi questi è chiamato in aggiunta a svolgere tutte le operazioni di preparazione e ricovero dei treni in partenza e in arrivo da Milano Centrale: esegue visite di controllo e di accertamento tecnico sui mezzi di trazione; interviene sui medesimi in caso di degrado e sul materiale rimorchiato; esegue la prova del freno sui mezzi di trazione e nei casi previsti anche sui treni completi; percorre tratti di linea viaggiatori in condotta dei treni; esegue gli accertamenti sull'efficienza delle apparecchiature di sicurezza; comunica alle strutture di competenza, con responsabilità oggettiva, le anomalie rilevate.

Questa figura specializzata ha consentito e consentirà al Macchinista di iniziare o terminare il proprio servizio in CV, come si scambiasse le consegne con un altro Macchinista, senza tempi accessori di notevole durata.

La nuova organizzazione consente alla Società di migliorare notevolmente la puntualità dei servizi e la qualità degli stessi, nonché un notevole risparmio delle risorse del mondo Trazione, che si traduce in un risparmio economico significativo.

Se da una parte si consente al Macchinista un alleggerimento delle proprie incombenze però, dall'altra è notevolmente aumentata la richiesta di professionalità e responsabilità al TMC il quale, inoltre, è soggetto ad un orario di lavoro continuamente modificato per esigenze aziendali, a causa della necessità di adeguamento all'offerta commerciale.

Per questi motivi si ritiene maturo il momento per parlare della costituzione di un nuovo inquadramento professionale per questa figura, con la possibilità e disponibilità da parte degli stessi di accrescere il proprio ruolo e le proprie responsabilità in ambito operativo, rispetto a quelle attualmente previste dalla C.C.S. 11/AD del 24 settembre 2002.

In tale documento, ad esempio, si limita la possibilità di interventi al mezzo di trazione in caso di necessità. Interventi che spesso sarebbero richiesti e che migliorerebbero ulteriormente la qualità del servizio svolto, evitando notevoli disagi alla clientela e alla Società.

Per quanto motivato si ritiene ragionevole evidenziare la seguente sintesi :

necessità di inserimento per i TMC in oggetto, in una figura professionale inquadrata, coerentemente e premiante delle ragioni di cui sopra, con adeguato riconoscimento sul proprio salario professionale, garantendo e confermando eventuali differenziali economici non riassorbibili che, in considerazione dell'attività svolta, sono stati già oggetto di definizione a livello territoriale.

Inoltre si richiama la necessità del riconoscimento di una quota variabile sullo stipendio, aggiuntiva a quelle già esistenti, basata sulle ore di servizio prestate.

Al fine di contribuire concretamente alla discussione e definizione della piattaforma del CCNL aziendale il presente documento sarà inviato alle rispettive Strutture Nazionali.

Segreteria Regionale Fast FerroVie Lombardia

